

Il giallo S'indaga sul decesso dell'anziana poetessa Novella Casadei. Trovate ecchimosi sul corpo

Morte sospetta, il padre difende il figlio

Tenta il suicidio il giovane indagato per la scomparsa della zia

FORLÌ (Simple) - Ancora un giallo sulla morte di persone anziane in città. Il mistero questa volta ruota attorno ad una conosciuta poetessa, avvocato e insegnante di francese, Novella Casadei. La donna di 82 anni giovedì scorso è stata trovata morta nella sua abitazione dal nipote Claudio, che oggi si trova indagato per omicidio colposo e omissione di soccorso e che sabato mattina, a due giorni dal decesso della zia, per la quarta volta nell'arco della sua vita, ha tentato il suicidio. Il nipote, 36 anni, figlio di Giancarlo Casadei, medico di Meldola in pensione, si trova in rianimazione ed è in coma farmacologico. Claudio Casadei, che soffre di problemi depressivi dall'adolescenza ed è seguito dal Simap, è stato sentito giovedì sera dagli agenti della squadra Mobile per diverse ore, per far luce sui contorni poco chiari della morte della zia. Due i punti oscuri che avrebbero sollevato i sospetti del pm Marilù Gattelli che ha in mano l'inchiesta: un vuoto di 7 ore che va dalle 15, il momento del ritrovamento del cadavere nella vasca da bagno da parte del nipote, fino alle 22, quando dalla stessa casa è stato chiamato il 118 per avvisare dell'avvenuta morte. Il secondo neo, sono quelle ecchimosi trovate sul corpo di Novella Casadei nel corso dell'autopsia. Buchi neri, ombre e sospetti che devono trovare risposte convincenti in procura, dove appunto si indaga per far luce sulla morte della poetessa. Intanto però la difesa, rappresentata dall'avvocato Giovanni Principato incaricato dal padre di Claudio, fornisce una lettura diversa. Il 5 febbraio il figlio, che vive da solo a Castrocaro, era andato a trovare - come ogni giorno - la zia nella sua abitazione di viale Bolognesi a Forlì. E come spesso accadeva, Claudio sarebbe uscito per raggiungere la vicina rosticceria in corso della Repubblica per pranzare insieme a lei. Al ritorno, il nipote avrebbe trovato la donna priva di vita, nella vasca da bagno. Avrebbe poi tentato di rianimarla, facendole più massaggi, ma senza esito. Alle 16 è arrivato il pa-



Il 118 è stato chiamato sette ore dopo il decesso di Novella Casadei. Sotto l'avvocato **Giovanni Principato** difende il nipote indagato per omicidio colposo e omissione di soccorso



dre, che essendo medico ne ha constatato il decesso. Il padre avrebbe chiamato il medico di base della sorella Novella, per informarlo dell'improvvisa morte. "Finisco di visitare i pazienti in ambulatorio e poi passo". Avrebbe detto il medico. Non vedendolo arrivare, padre e figlio avrebbero chiamato anche la guardia medica, rimanendo sempre ad aspettare a casa della donna, già spostata dalla vasca al letto. Le ecchimosi trovate durante l'autopsia sul corpo della poetessa, sarebbero limitate ai gomiti e causa di precedenti cadute dell'anziana donna. Tra un'attesa e l'altra, Claudio e Giancarlo avrebbero poi chiamato il 118 alle 22. Stando al racconto del padre, il figlio Claudio è sempre stato molto legato alla zia, che lo sosteneva a livello morale ed economico. Il nipote, dopo la morte della madre avvenuta 5 anni fa, frequentava ogni giorno - come del resto anche il padre - la casa di Novella Casadei. Oggi altri nuovi esiti dell'autopsia potrebbero chiarire ulteriori dubbi sul misterioso decesso.

In breve



Romano Prodi, docente universitario, politico ed economista, fondatore dell'Ulivo e presidente del comitato nazionale del Pd, stasera alle 20.45 sarà alla sala Zambelli in piazza Saffi per un incontro dal titolo "Da un mondo monopolare alle responsabilità condivise. Le attese su Obama" organizzato dalla Fondazione Ruffilli di corso Diaz.

Bus fermi per 24 ore.

L'organizzazione sindacale Ugl di Forlì-Cesena ha indetto per oggi una manifestazione di protesta contro le aziende del trasporto pubblico locale del Gruppo E-Bus (Setram, Saces e E-Bus) per la mancata osservanza del contratto aziendale e per il mancato rispetto dell'accordo sulla mobilità interaziendale.



Per Lamberto Valli domani alle 18.30 nella chiesa parrocchiale di Ravaldino sarà celebrata una messa a suffragio di Lamberto Valli, forlivese, morto 35 anni fa a Roma per un tumore. Pochi giorni prima la sua voce era stata raccolta dai microfoni Rai ed aveva descritto la sua condizione di malato terminale. Un evento shock che commosse l'Italia e fu da stimolo alla ricerca contro il cancro.

Stasera alle 21 all'auditorium "Giorgio Gaber"

Daide Rondoni porta in scena a Milano l'opera teatrale per Eluana

MILANO - (e.a.) Questa sera alle 21, nell'auditorium «Giorgio Gaber» del Grattacielo Pirelli di Milano, debutta «Passare la mano delicatamente», opera in versi del poeta Davide Rondoni (nella foto). Testo di «teatro civile per Eluana e per tutti», il monologo di parola e musica è interpretato da Andrea Soffiantini e Roberto Rubini al contrabbasso con la regia di Franco Palmieri. Prodotta da Elsinor - Teatro stabile d'innovazione, associazione Scienza & Vita - Alleati per il futuro dell'uomo e rivista clanDestino, organizzatori della serata odierna e del successivo tour che la porterà in varie città italiane (ad aprile anche a Forlì), la rappresentazione intende porsi quale: "momento di riflessione sulla vicenda umana nel momento di massima fragilità, come è nel caso di Eluana Englaro e di tutte le persone che, come



lei, vivono in condizione di stato vegetativo persistente". Chi parla non è un uomo di scienza o di religione, non un intellettuale o un politico, bensì un inserviente della clinica in cui la persona a cui si fa riferimento (il nome di Eluana non è mai pronunciato) è accolta. E' un modello lavavetri, insomma: che della vicenda apprende dagli stessi giornali che usa per pulire le superfici della clinica.

Minuttillo (La Destra): "Fanno di tutto per screditare Rondoni"

"I ricatti della Lega favoriscono la sinistra"

FORLÌ - Mentre si attende in queste ore la decisione del parlamentare leghista Gian Luca Pini, sulla scelta del candidato sindaco per il centro destra di Alessandro Rondoni, arriva l'intervento al vetriolo di Francesco Minuttillo, segretario provinciale di Forlì-Cesena per La Destra. "Il vero problema di Rondoni è la Lega Nord - attacca Minuttillo -. Le meline ed i continui ricatti di Pini sembrano studiati ad arte solo per favorire la sinistra. Il vocabolario ben poco forbito che viene sovente utilizzato da Pini, questa volta, si adatta perfettamente anche alle sue manovre. Il "decalogo" spedito a Rondoni, dal contenuto palesemente estremo per Rondoni, è la dimostrazione che la Lega Nord non solo vuole correre da sola ma sta facendo e farà di tutto per screditare il medesimo Rondoni". Ed ancora: "La Lega non ha mai fatto mistero di non credere in Rondoni ma di essere convinta della capacità elettorale di Melandri che è un personaggio che l'ultima volta che si è candidato in comune a Forlì, come consigliere comunale, ha preso poco meno di una de-



cina di voti, ovverosia una dozzina di volte in meno delle preferenze raccolte, in quell'occasione, a fianco del sottoscritto. Perché, dunque, la Lega Nord continua ad insistere su Melandri, che, in un confronto con Balzani, ne uscirebbe con le ossa rotte, a tutto vantaggio, dunque, della sinistra? Come ho già detto, quando si parla di Pini mi vien sempre da pensare male. Di fatto è sotto gli occhi di tutti come, og-

gi, il vero problema per Rondoni si chiama soltanto Lega Nord, perché, se non fosse stato per l'onorevole Pini, Rondoni avrebbe potuto già concentrarsi su Balzani per iniziare a sfidarlo in quel duello che, alla fine, La Destra ne è convinta, lo porterà a diventare il prossimo sindaco di Forlì. Del resto è Rondoni l'uomo giusto: con lui, il risultato storico è alla nostra portata."